



ZOOTECNIA. Per quanto riguarda, invece, gli allevamenti ovi-caprini, con il 3,64 per cento, è la quartultima provincia. Caracappa: «Non serve creare dell'allarmismo»

Brucellosi, «la provincia è la meno infetta»

I dati sono quelli del bollettino epidemiologico veterinario della Sicilia, redatto dall'istituto Zooprofilattico sperimentale

In base ai dati dell'istituto Zooprofilattico, dai controlli effettuati, la maggior parte di aziende di bovini risultate positive si trovano nel Messinese.

Concetta Rizzo

●●● Agrigento, con lo 0,21 per cento, è la provincia meno infetta da brucellosi ovina. Per quanto riguarda, invece, gli allevamenti ovi-caprini, con il 3,64 per cento, è la quartultima provincia. I dati sono quelli del bollettino epidemiologico veterinario della Sicilia, redatto dall'istituto Zooprofilattico sperimentale, e sono emersi, ieri, durante il convegno tenutosi a Cammarata: "Brucellosi, una malattia da conoscere: Cammarata è un'oasi felice". Un convegno voluto proprio per fare chiarezza dopo che un falso allarme è scoppiato, qualche giorno addietro, proprio nel paese montano. La provincia più colpita è Messina. Su 312 allevamenti risultati con mucche affette da brucellosi, 177 si trovano nel Messinese, mentre su 309 aziende siciliane di pecore e capre infette 85 si trovano sempre nella stessa zona. In base ai dati dell'istituto Zooprofilattico, dai controlli effettuati, la maggior parte di aziende di bovini risultate positive si trovano nel Messinese (9,69 per cento), seguono Ragusa (3,54%), Catania (2,93%), Enna (1,87%), Siracusa (1,65%), Trapani (1,06%), Palermo (0,80%), Caltanissetta (0,55%), Agrigento (0,21%). Per quanto riguarda, invece, gli allevamenti ovi-caprini, dopo Messina, ci sono le province di Trapani (6,38%), Siracusa (4,62%), Caltanissetta (4,37%), Catania (4%), Agrigento (3,64%), Enna (2,75%), Palermo (1,88%), Ragusa (1,18%). Gli animali, per entrare nel circuito commerciale, devono essere ufficialmente indenni da brucellosi e tubercolosi. Gli esami per la diagnosi di queste patologie vengono fatti esclusivamente dallo Zooprofilattico. Su un milione e 500 mila capi del patrimonio zootecnico regionale, annualmente l'Izs della Sicilia effettua oltre un milione di esami, perché gli animali controllabili sono quelli che hanno più di un anno. A spiegare il fenomeno è Santo Caracappa, direttore sanitario dello Zooprofilattico: «Controlliamo quasi il 100 per cento del patrimonio zootecnico, in 8 province su 9. L'unica provincia dove il controllo di bovini si ferma all'80 per cento è Messina, perché ci sono ancora sacche che sfuggono ai controlli ufficiali». Quanto alla provincia di Agrigento, Caracappa ha precisato che: «Non bisogna creare alcun allarmismo: negli ultimi anni ci sono stati pochi casi di brucellosi negli animali e nessun caso nell'uomo». Al convegno hanno partecipato oltre al direttore Santo Caracappa, i sindaci di San Giovanni Gemini e di Cammarata, Carmelo Panepinto e Vincenzo Giambone, il direttore dell'Asp1 Salvatore Lucio Ficarra, quello del dipartimento di prevenzione Salvatore Cuffaro e il capo servizio di Igiene produzione e commercializzazione prodotti lattiero-caseari Lorenzo Alfano. (*CR*)



Il direttore Santo Caracappa

VECCHIO CASO A CANICATTI

Corbo ha revocato un'ordinanza

●●● È stato revocato il provvedimento di sequestro di un allevamento esistente nell'immediata periferia di Canicatti dove era stato riscontrato un focolaio di "brucellosi" da parte del personale del Servizio Veterinario dell'ASP di Agrigento. È stato il sindaco a revocare l'ordinanza dello scorso settembre con cui si disponeva il sequestro dell'intero allevamento e dell'intera area a servizio degli animali. Erano stati gli ispettori durante uno dei rituali controlli, potenziati ormai da tempo su indicazioni della prefettura per cercare di prevenire il contagio e la diffusione della malattia, che avevano individuato un focolaio di brucellosi in un allevamento "a rischio" nella zona a valle di via Monsignor Ficarra lungo la strada che porta a Naro. (*EG*)

ra area a servizio degli animali. Erano stati gli ispettori durante uno dei rituali controlli, potenziati ormai da tempo su indicazioni della prefettura per cercare di prevenire il contagio e la diffusione della malattia, che avevano individuato un focolaio di brucellosi in un allevamento "a rischio" nella zona a valle di via Monsignor Ficarra lungo la strada che porta a Naro. (*EG*)

IMMIGRAZIONE. Salgono a 27 complessivamente i soggetti identificati e arrestati dagli uomini della polizia

Squadra mobile, fermati 4 presunti scafisti

●●● Quattro presunti scafisti sono stati fermati, dalla Squadra Mobile della Questura di Agrigento, dopo aver raccolto le dichiarazioni dei migranti sbarcati lo scorso 22 febbraio. I quattro, tre gambiani ed un libico, sono indiziati di aver agevolato, in concorso tra loro, l'ingresso nel territorio nazionale di oltre cento extracomunitari. Salgono a 27 complessivamente i soggetti identificati ed arrestati dalla Squadra Mobile nell'ultimo quadrimestre, a seguito delle indagini condotte tra Agrigento e Lampedusa. Ma le indagini proseguono. E non soltanto ad ogni nuovo approdo, ma anche per gli sbarchi già avvenuti in passato. I quattro fermati, portati alla carcere di contrada Petrusa, sono: il libico Ahmed El Sheikh Sidi di 27 anni, e i gambiani: Ibrahim Fatti di 27 anni, Elber Wilson di 26 anni e Ceesaj Alieu di 25 anni. Ai tre del Gambia e al libico, secondo quanto rende noto la Squadra Mobile che è coordinata dal dirigente Giovanni Minardi, sono state contestate le aggravanti "di aver condotto, al fine di trarne profitto anche indiretto, un'imbarcazione in precarie condizioni di galleggiabilità e senza dotazioni di sicurezza, ponendo in grave pericolo di vita i numerosi migranti trasportati". Determinati, anche in quest'ultimo caso, sono state le dichiarazioni dei diversi migranti approdati che hanno individuato con certezza sia i conduttori dell'imbarcazione che i loro collaboratori. Dichiarazioni che sono state

raccolte, e con estrema cautela, dai poliziotti della Squadra Mobile. Questa inchiesta sul favoreggiamento dell'immigrazione clandestina è soltanto l'ultima di una lunga serie. Ad ogni sbarco viene, infatti, aperto un fascicolo: tutti i migranti approdati vengono ascoltati ed interrogati sia per individuare il punto esatto dal quale è partito il barcone che i presunti scafisti e dunque cercare di far luce sull'identità dei trafficanti di uomini rimasti in patria. (*CR*)

raccolte, e con estrema cautela, dai poliziotti della Squadra Mobile. Questa inchiesta sul favoreggiamento dell'immigrazione clandestina è soltanto l'ultima di una lunga serie. Ad ogni sbarco viene, infatti, aperto un fascicolo: tutti i migranti approdati vengono ascoltati ed interrogati sia per individuare il punto esatto dal quale è partito il barcone che i presunti scafisti e dunque cercare di far luce sull'identità dei trafficanti di uomini rimasti in patria. (*CR*)

DUECENTO UTENZE SENZA CORRENTE. Angelo Vincenti: «Potenziare subito l'organico delle forze dell'ordine»

Licata, disagi per i furti di rame I consiglieri si rivolgono al prefetto

LICATA

●●● I consiglieri comunali di Licata rivolgono un appello al prefetto di Agrigento, Nicola Diomedea, affinché siano potenziati gli organici delle forze dell'ordine presenti in città, per contrastare i furti di rame che rischiano di mettere in ginocchio l'intera economia. A renderlo noto, ieri, è stato il consigliere comunale indipendente Angelo Vincenti. «L'otto marzo - scrive Vincenti - si è svolto il consiglio comunale aperto, con all'ordine del giorno il gravissimo fenomeno riguardante il furto di cavi elettrici sul nostro territorio che ha, di fatto, messo in ginocchio diverse aziende e lasciato al buio centinaia di famiglie. Il caso è stato oggetto di discussione all'interno dell'aula capitolare del Carmine che, grazie al fatto di essere aperto, ha permesso a diversi cittadini e titolari di aziende di intervenire ed esternare la propria rabbia e le preoccupazioni sul futuro incerto di tale situazione. Presente all'adunanza oltre ai consiglieri



Angelo Vincenti

comunalari, e ad alcuni assessori, anche il responsabile Enel ingegner Pellitteri, il quale ha rassicurato i pre-

senti sui tempi di ripristino delle reti ed ha illustrato le difficoltà e le misure che l'azienda ha adottato nel tem-

po». «Poiché abbiamo convenuto - aggiunge Vincenti - che lo strumento più adatto ad arginare questo dilagare di furti è rappresentato dalla presenza sul territorio di uomini e mezzi che a oggi sono insufficienti, e che pur con impegno e tanta difficoltà esercitano la loro funzione, non riescono a garantire la copertura totale delle aree interessate, abbiamo chiesto all'amministrazione e al presidente del consiglio di inviare un documento al signor prefetto, affinché si attivi per il potenziamento delle forze dell'ordine». «Durante la discussione - ha concluso il consigliere comunale indipendente - è emersa anche la questione dell'impunità per chi ruba il rame. Non si capisce il perché dopo l'arresto dei ladri, questi ultimi entro poche ore sono rimessi in libertà. Il tribunale di Cuneo ha condannato quattro romeni chiamati "Copper Predators", predatori di rame, a delle pene che vanno dai tre ai cinque anni. Non capisco perché chi è arrestato, anche in flagranza di reato, non debba subire lo stesso trattamento. Purtroppo manca la certezza della pena e spesso anche gli organi inquirenti sono demotivati da leggi permissive che, di fatto, non tutelano il cittadino». (*AAU*)

IN BREVE

◆ Favara, contatori idrici

Il sindaco revoca l'ordinanza

●●● È stata revocata ieri, con una nuova ordinanza, quella precedente del 27 febbraio con cui il sindaco aveva disposto la sospensione dell'installazione dei contatori idrici da parte delle maestranze di "Girgenti Acque" temendo per l'ordine pubblico dopo le proteste dei cittadini sfociate anche in un affollato raduno in piazza Cavour. Ottenuti i chiarimenti nell'incontro di mercoledì scorso sotto l'egida dell'Ato Idrico, da lunedì si ricomincerà a collocare i misuratori idrici. Le garanzie fornite dal gestore del servizio idrico sono diverse: dai contatori muniti di certificazione all'applicazione di una valvola di sfogo sugli stessi per evitare di conteeaggiare anche l'aria che si accumula nelle condotte tra un turno e l'altro di erogazione, dal rilascio di una copia del contratto alla presenza di tecnici comunali nel momento in cui si procede all'installazione. (*UR*)

◆ Santa Margherita

Circolo Operai, Scarpinata presidente

●●● Nuovo Consiglio di Amministrazione al Circolo Operai Belluno di S.Margherita Belice. Alla carica di presidente è stato eletto Angelo Scarpinata. Vicepresidenti: Leonardo Artale e Leonardo Gulotta. Tesoriere: Giuseppe Di Giovanna. Segretario: Santo Ciaccio. Deputati di sala: Antonino Scaturro e Antonino Riggio. Il sodalizio, ubicato nella centralissima piazza Giacomo Matteotti, da anni è un punto di incontro e di riferimento per i soci. (*GLM*)

◆ Cammarata

In fiamme l'autovettura di disoccupato

●●● Danneggiata dalle fiamme una Fiat Seicento intestata ad un disoccupato di 48 anni. È accaduto nella serata di giovedì in contrada Balatelle, alla periferia di Cammarata. A spegnere le fiamme sono stati i vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento che hanno raccolto l'Sos alle 21 circa. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Cammarata che hanno avviato le indagini sull'accaduto. Secondo i pompieri, il rogo si sarebbe sviluppato per cause accidentali. (*CR*)

◆ Siculiana



Gemellaggio con Marpingen

●●● «Con questo patto d'amicizia per Siculiana si aprono nuove prospettive di collaborazione significative in Germania sia dal punto di vista culturale che economico in considerazione dell'importanza che rivestono per il nostro territorio il settore turistico-ricettivo, enogastronomico e agroalimentare». Lo ha detto il sindaco di Siculiana, Leonardo Lauricella, tornando dalla Germania dove insieme alla sua giunta ha suggellato nei giorni scorsi il gemellaggio con il comune di Marpingen, cittadina della regione del Saarland. Partner dell'iniziativa l'associazione Repet Unione Ristoratori Albergatori e Commercianti di Siculiana Marina presieduta da Giuseppe Vitello. Durante la permanenza in Germania la delegazione siculianese ha incontrato i rappresentanti di altri comuni e alcuni imprenditori tedeschi con i quali intende avviare dei rapporti di collaborazione.

◆ Campobello

Riapre Nuovo Cinema Paradiso

●●● Ultimata la procedura di affidamento, riapre il 'Nuovo Cinema Paradiso'. La Civica Amministrazione, diretta dal Sindaco Giovanni Picone, infatti, ha appaltato la procedura negoziata sull'affidamento in concessione della gestione del Cinema Corallo, chiuso da tempo. La Commissione di gara ha effettuato l'apertura dei plichi per l'affidamento dell'Associazione culturale cinematografica 'La Fabbrica dei Sogni' di Barrafranca (En) e 'Fly' Licata. Pertanto, il Comune ha assegnato l'aggiudicazione provvisoria in favore della ditta 'Fly', che ha offerto in rialzo il 10% rispetto all'importo a base di gara pari a euro 5.000,00 oltre iva. L'aggiudicazione è stata fatta con riserva. La Commissione comunale di gara era composta da: Giuseppe Nigro, Presidente di gara, Francesco La Mendola, Carmela Giuseppina Termini, componenti, Giuseppe Falletta, con funzione segretaria, verbalizzante. Il Comune inizialmente ha proceduto alla manifestazione di interesse alla procedura per l'affidamento. (*GBL*)